

## Pluto, dio della ricchezza



Irene (la pace) con in braccio Pluto (la ricchezza), copia romana di una statua votiva greca di Kephisodotos (ca. 370 A.C.) che sorgeva sull'agorà di Atene.



Demetra (qui mostrata in veste di Tyche) in compagnia di Auturbin - Opera propria. Con licenza CC BY-SA

A seguito dell'accoppiamento di [Demetra](#), dea dell'agricoltura,

con l'eroe [Giasone](#), accoppiamento avvenuto in un campo arato tre volte, nacque **Pluto**.

La sua figura, dapprima legata alla prosperità dei campi, si estese ad ogni forma di benessere, accrescendo il suo valore augurale. Il suo culto aveva come sede principale l'isola di **Samotracia**.

Quale Dio agrario, era legato alle ricchezze minerarie e al sottosuolo in generale, quindi spesso confuso e identificato con [Plutone](#) (divinità degli inferi corrispondente ad Ade)

Pluto fu accecato da [Zeus](#) in modo che distribuisse la ricchezza indiscriminatamente e senza favoritismi alcuni.

Il dio era di solito raffigurato, in compagnia di sua madre Demetra, come un ragazzo in possesso di una cornucopia piena di grano. Nella scultura è stato spesso indicato come un bambino nelle braccia sia di **Irene**, la dea della pace, sia di [Tyche](#), la dea della fortuna.

Nella Teogonia di Esiodo leggiamo:  
*«Demetra, generò, somma Dea, con l'eroe Giasone, nel pingue suol di Creta, nel solco tre volte scassato, il buon Pluto, che sopra la Terra ed il Pelago immenso, va dappertutto; e chi trova, chi può su lui metter le mani, subito fa che ricco divenga, e gli accorda fortuna.»*  
(Esiodo, Teogonia,969-974)



(da Wikipedia)



Nella Divina Commedia, Dante lo pone come guardiano del IV cerchio dell'Inferno (Canto VII), in cui vengono puniti avari e prodighi. La sua descrizione è molto vaga (non si sa nemmeno se il poeta si confondesse con Plutone), ma gli fa recitare uno dei versi più famosi dell'intero poema: **"Pape Satàn, pape Satàn aleppe"**



Curst wolf! thy fury inward on thyself  
Prey; and consume thee!  
*Canto VII., lines 8, 9.*

**Pluto, illustrazione di Gustave Doré (da Wikipedia)**